

**Ditta Azienda Agricola Fontestracca di
Carini R. & c. s.n.c.**
fontestracca@pec.it

A:

**DPC025 – Servizio Politica
Energetica e Risorse del Territorio
Ufficio A.I.A.**
dpc025@pec.regione.abruzzo.it

**DPC002 – Servizio Valutazioni
Ambientali
Regione Abruzzo**
dpc002@regione.abruzzo.it

ARTA Sede Centrale
sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

ARTA Distretto di Teramo
dist.teramo@pec.artaabruzzo.it

Oggetto: istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 – Riferimento: Prot. n. 0149348 del 14/04/2022 - Codice pratica: 22/0127431 - Chiarimenti e documentazione integrativa relativi alla Valutazione d'Impatto Ambientale

Io sottoscritto MASSIMO CARINI, nato a San Benedetto del Tronto (AP) il 5/12/1962 (c.f. CRNMSM62T05H769R) nella mia qualità di rappresentante legale *pro tempore* della Azienda Agricola Fontestracca con sede a San Benedetto del Tronto in Piazza Pericle Fazzini 8 e stabilimento operativo ad Atri in contrada Valle Piomba 1, in risposta al punto 1), sotto riportato, della Vs. comunicazione datata 13/05/2022 e ai chiarimenti ivi richiesti, espongo quanto segue.

- *1. Tenuto conto che la ditta lavora da sempre al di sopra delle soglie di cui all'Allegato III al D.lgs. 152/06 e ss.mm e ii., è necessario relazionare in merito al fatto che l'impianto non sia mai stato sottoposto alla dovuta procedura di V.I.A., anche al fine della valutazione di quanto stabilito al comma 4 dell'art. 29 del citato decreto;*

In merito a quanto sopra riportato:

1) Mi preme evidenziare che l'Azienda non ha mai voluto in alcun modo sottrarsi agli obblighi di legge, o eludere le disposizioni di cui all'Allegato III al D.lgs. 152/06. Non c'è stata mai coscienza e volontà di operare in violazione di norme di alcun genere. L'Azienda anzi ha formulato fin da subito istanza (prot. RA/215864 del 28/9/2012) volta ad ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (nota RA/272454 del 3/12/2012).

Quando sono stati richiesti una serie di interventi (DA 13/57 dell'11/3/2014), considerata la delicatezza e l'importanza degli stessi, l'Azienda ha dapprima chiesto e ottenuto una proroga per la presentazione del progetto di adeguamento (istanza dell'8/4/2014 prot. Regionale RA/99815, provvedimento prot. RA/103524 dell'11/4/2014 – doc. 1), successivamente ha incaricato appositi tecnici e predisposto due progetti di intervento: la realizzazione di idonei dispositivi di stoccaggio aventi la capacità volumetrica idonea alla gestione dei reflui prodotti, la realizzazione di copertura e bacino di contenimento del serbatoio di gasolio.

Ha poi comunicato tempestivamente all'ARTA mediante pec dell'8/5/2014, chiedendo un incontro per valutarli congiuntamente, al fine di concordare l'esecuzione di tutte le opere nel pieno rispetto delle richieste dell'Ente (doc. 2).

A questa comunicazione, però, purtroppo l'ARTA non ha risposto.

2) Con istanza datata 7/7/2015, consegnata a mani in data 9/7/2015 all'ARTA, Distretto provinciale di Teramo e trasmessa mediante pec in data 10/7/2015, l'Azienda ha chiesto nuovamente un incontro per discutere dei progetti elaborati (doc. 3). Inoltre, poiché nelle more della procedura A.I.A. era stata emanata l'ordinanza della Provincia di Teramo n. 314684 del 12/12/2013, l'Azienda, pur avendola impugnata giudizialmente, ha fatto presente di aver consegnato il 25/11/2014 al Responsabile del procedimento Luigi Guerrini il piano di indagini richiesto per verificare l'esistenza di un inquinamento dalle matrici ambientali, definirne l'estensione, individuare le possibili vie di esposizione e migrazione degli inquinanti.

Anche questa pec, però, è rimasta purtroppo priva di riscontro da parte dell'ARTA.

3) Per consentire un approccio congiunto e coordinato, su istanza della Provincia di Teramo è stata convocata dal Comune di Atri un'apposita Conferenza di Servizi, che si è tenuta il 10/03/2016. Ho partecipato personalmente insieme al mio tecnico.

Nel verbale di detta Conferenza di Servizi si dà atto che l'Azienda Fontestracca “ha già inviato agli Enti interessati una proposta” e che la prosecuzione delle operazioni dovrà avvenire “in contraddittorio con gli Enti competenti, dichiarando altresì la loro disponibilità a concordare tempi e modalità di esecuzione” (doc. 4). La riunione, dunque, si è conclusa con l'impegno dei soggetti coinvolti a concordare tempi e contenuti del prosieguo dei lavori.

L'Azienda Agricola Fontestracca ha ottemperato all'impegno assunto, trasmettendo all'ARTA un nuovo progetto secondo i correttivi richiesti e chiedendo un incontro per discuterne. Purtroppo, però, l'Ente non ha dato riscontro in alcun senso.

4) Stante il silenzio di ARTA e nell'attesa di un riscontro che non è mai arrivato, l'Azienda ha comunque fatto in modo di rispettare tutte le prescrizioni previste dalla competente ASL di Teramo, come dimostra il positivo rapporto ispettivo 3758 – C del 28/8/2021 (doc. 5). Ha inoltre provveduto a verificare la tenuta delle vasche di stoccaggio e delle fosse sotto stalle mediante lo svuotamento completo delle stesse, lavaggio e successivo controllo.

5) Dai dati ottenuti nell'ambito dell'indagine idrogeologica disposta a febbraio del corrente anno 2022 (doc. 6) è agevole riscontrare il miglioramento della qualità dell'acqua di falda rispetto al 2013, ed anche il quantitativo di nitrati e ammoniaca è nettamente migliorato. Questo conferma che c'è stata una elevata attenzione da parte dell'Azienda nel lavorare i terreni e soprattutto che negli ultimi 9 anni l'andamento dell'inquinamento in falda è risultato in diminuzione (a riguardo si confrontino i certificati del 2013 con quelli del 2022).

Tutto ciò per ribadire che lo spirito dell'Azienda Agricola Fontestracca è sempre stato quello di agire nel rispetto dell'ambiente e secondo principi di trasparenza e collaborazione.

6) Nelle more della procedura A.I.A., il Tribunale di Teramo con Sentenza n. 415/2019 del 4/3/2019 ha assolto gli allora rappresentanti legali dell'Azienda Roberto Carini e Maria Teresa perché il fatto non sussiste in merito al paventato fenomeno inquinante, specificando che “non è dato sapere esattamente ove è stato riscontrato, in che percentuale e per quali esatti agenti inquinanti” e che “in assenza di prova che il fenomeno inquinante possa essere addebitato agli imputati, non si comprende come gli stessi possano essere sottoposti alla procedura di cui all'art. 242 del Dlgs 152/06” (doc. 7).

Quanto all'impugnazione in sede amministrativa dell'ordinanza della Provincia di Teramo n. 314684 del 12/12/2013, la stessa si è conclusa con la sentenza del T.A.R. di L'Aquila n. 186 del 17/05/2022 che ha chiuso ogni questione per sopravvenuto difetto di interesse compensando integralmente le spese tra le parti (doc. 8). Sostanzialmente, è definitivamente cessata la materia del contendere tra l'Azienda da una parte, Comune di Atri Provincia di Teramo ARTA e Regione dall'altra.

Anche di questa “pacificazione” si chiede di tenere conto.

* * *

In conclusione, in nome e per conto dell'Azienda Agricola Fontestracca chiedo all'Ente in indirizzo di prendere atto di quanto dedotto e documentato ai fini delle valutazioni di cui al comma 4 dell'art. 29 del D.lgs. 152/06, perché non sussiste l'elemento psicologico necessario per l'applicazione di una sanzione e perché, comunque, appare necessario considerare tutte le circostanze del caso concreto. Si allegano:

- Doc 1) proroga - prot. RA/103524 dell'11/4/2014;
- Doc 2) pec dell'8/5/2014 dell'Azienda Fontestracca all'ARTA;
- Doc 3) comunicazione datata 7/7/2015 consegnata a mani il 9/7/2015 all'ARTA, Distretto provinciale di Teramo e trasmessa mediante pec il 10/7/2015;
- Doc 4) Verbale conferenza di servizi del 10/03/2016;
- Doc 5) Rapporto ispettivo positivo ASL 3758 – C del 28/8/2021;
- Doc 6) Relazione geologica idrogeologica relativa all'andamento della falda acquifera presso l'Azienda Fontestracca dal 2013 al marzo 2022;
- Doc 7) Sentenza del Tribunale di Teramo n. 415/2019 del 4/3/2019;
- Doc 8) Sentenza del T.A.R. di L'Aquila n. 186 del 17/05/2022.

Con osservanza

Atri, li 10/06/2022

Azienda Agricola Fontestracca di
Carini R. & C. s.n.c.

di Carini Roberto snc